

“Encores”, *Ancora, Continua, Bis...*

Attraverso una serie di piccole e preziose perle musicali, il pianista italiano Alessandro Vena, firma la sua nuova collaborazione con l’etichetta Fortibus.

Dodici preziose pagine eseguite nel “dopo recital” nei principali centri concertistici mondiali, dal Teatro Colon di Buenos Aires al National America Opera Center di New York, dal Kings Place di Londra al Columbus Center di Toronto.

Se il recital è un rito, il dopo concerto lo è ancora di più; è infatti in questa parte, fuori dagli schemi e dalle ansie da prestazione, che il pianista dà il meglio di sé, coniugando la propria sensibilità con quella della platea, bilanciandola con le partiture già eseguite e creando un’atmosfera magica e del tutto nuova.

In questo CD, caratterizzato da una magica esperienza sensoriale, il più fervido dei musicofili si troverà di fronte a capolavori di grande raffinatezza mentre il neofita s’immergerà in una dimensione intangibile che lo coinvolgerà avvolgendolo nella stretta morsa della passione per la grande Musica.

La Fortibus presenta alcune tra le straordinarie trascrizioni pianistiche di Alexander Siloti, immenso pianista russo, già allievo di Franz Liszt e maestro di Sergei Rachmaninov di cui era cugino diretto.

Nella seconda metà dell’800, la trascrizione pianistica, di evidente tradizione Lisztiana, fu una delle maggiori forme compositive; lo stesso Liszt, l’italiano Ferruccio Busoni e poi Siloti e ancora Leopold Godowsky, ancora oggi si pongono tra i maggiori e puntuali trascrittori dei grandi autori del passato e di Bach principalmente.

La famosissima “Aria sulla quarta corda” insieme allo struggente “Siciliano” tratto dalla Sonata BWV 1031 per flauto, e ancora il mirabile Preludio in si minore accanto all’*Andante* della Sonata BWV 1003, sono alcuni esempi di capolavoro assoluto dell’arte della Trascrizione pianistica.